

La palestra della fotografia

Visita allo studio fotografico Zero21 a Montemurlo, Prato

di Filippo Polenchi

Lasciamo a Firenze il suo primo sole tiepido della stagione e il suo traffico congestionato dalla partita. Oltrepassi Firenze Nord, le tradotte autostradali, gli svincoli, qualche sopraelevata, i lavori, men at work e sei diretto nella città industriale, a Prato Ovest, ma è come se fossi sulla Route 66, lanciato verso un altro West.

Non sono solo in questo viaggio: Pier Luigi mi ha accompagnato e stiamo cercando la strada. Montemurlo è uno dei comuni più popolosi della provincia di Prato (così mi ha informato un'amica pratese) e il pezzo di città che noi vediamo è un mix di campi coltivati e capannoni industriali, il tutto immerso in un bagno di luce satura eppure gentile. Una luce leggera, ecco il fondale della nostra avventura. C'è un'ironia speciale nelle asso-

ciazioni mentali: stiamo andando alla *premiere* di uno studio fotografico e le cose che noto più di tutto sono le illuminazioni naturali. Così l'A11 è in 35mm, i campi verdissimi alla mia destra sono in grandangolo, la stradina di campagna che adesso imbocchiamo è nata sotto l'egida della scatola giottesca. Il 21 di via Tanaro è in una via stretta, costeggiata da qualche villetta residenziale, che sfuma in una strada sterrata ed erba a perdita d'occhio. Una serie di capannoni di ferro e cemento concludono la lista degli edifici abitabili, prima che la campagna si divori tutto lo spazio dell'orizzonte. Gli organizzatori hanno affisso ai pali della segnalazione stradale cartelli fatti in casa per indicare che lo studio Zero21 è in quella direzione, altrimenti sarebbe molto complicato raggiungerlo.

